

Tlc, posizioni di primo piano per Bergamo

di Laura Bernardi Locatelli

In un mondo sempre più interconnesso, Bergamo e la Lombardia mantengono posizioni di primo piano a livello nazionale nel settore delle telecomunicazioni; dopo Milano e Brescia, la nostra provincia è la terza per numero di imprese. I dati elaborati dalla Camera di Commercio di Milano su dati Istat 2010 e 2009 e sui dati del Registro delle imprese relativi alle sedi d'impresa al quarto trimestre 2009 e 2010 evidenziano una crescita del settore a livello regionale. Sono quasi 1.800 le imprese lombarde attive nel settore delle telecomunicazioni, in crescita dell'1,8% rispetto al 2009. Lo scorso anno il settore ha prodotto un volume di scambi con l'estero di circa 4 miliardi e mezzo di euro (+18,7% rispetto al 2009), frutto di un import vicino ai 3 miliardi di euro e di un export pari a quasi 1,6 miliardi. Numeri che portano la Lombardia a concentrare da sola più della metà dell'interscambio nazionale (54,4%). Regina delle

esportazioni è la provincia di Monza e Brianza con oltre 657 milioni di euro e un peso del 42,4% del totale regionale, seguita da Milano (654,5 milioni e 42,2%) e Varese (92,6 milioni e 6%). Bergamo ha registrato un incremento del 35,4 % delle importazioni (76.600.949 euro al quarto trimestre 2010 contro i 56.593.931 euro dello stesso periodo del 2009) e una crescita del 24,8 % delle esportazioni (45.428.460 euro contro i 36.413.527 dello stesso periodo del 2009). Tra le province che crescono di più si segnalano Mantova, che in un anno ha visto più che raddoppiato il proprio interscambio (+111,8%) e soprattutto Lodi, balzata dagli 11 milioni e mezzo del 2009 ai quasi 80 del 2010 (+589,3%). Per quanto riguarda le sedi di impresa, con 884 attività Milano vanta la metà del tessuto produttivo di categoria (49,5%), seguita da Brescia (249 imprese e 13,9%), Bergamo (165 e 9,2%).

La nostra provincia terza per numero di imprese dopo Milano e Brescia. Export in crescita del 24,8%

Commend Italia srl (Carrobbio degli Angeli)

Gli interfonici austriaci si fanno largo in Italia

Da tre anni a questa parte a Carrobbio degli Angeli, Commend International GmbH, ha aperto una sede commerciale e tecnica per l'assistenza su tutto il territorio nazionale, oltre a San Marino, Vaticano e Malta. La multinazionale austriaca, con sede a Salisburgo, specializzata nel mercato degli interfonici sta conquistando fette importanti di mercato anche in Italia. Il Gruppo sviluppa soluzioni all'avanguardia in svariati ambiti, nella sicurezza, realizzando interfonici di emergenza per le forze dell'ordine e per i carceri, in ambito urbano nei parcheggi e nei trasporti di massa, nei caselli d'esazione automatici e nelle gallerie; la multinazionale è specializzata anche nella realizzazione di interfonici per l'industria, per aree portuali e aeroportuali, per banche, oltre che nella sanità (interfonici medicali, interfonici per sale operatorie e per strutture assistenziali). Grazie alla proposta di un prodotto di

nicchia- con referenze importanti, dalla metropolitana di Londra all'aeroporto di Vienna, dal centro di Glasgow al sistema di sicurezza interfonico della Milano Serravalle- il dato relativo alle vendite è positivo: "Il mercato degli interfonici è in crescita, anche se a livello nazionale è difficile quantificare il fenomeno e fare bilanci, data la recente apertura del Gruppo nel nostro Paese, avvenuta nel 2009.- spiega Camillo Majer, responsabile commerciale di Commend Italia-. La specializzazione e lo studio di prodotto di un'azienda multinazionale, che opera da 40 anni nell'ambito delle comunicazioni, rendono i sistemi interfonici prodotti dal Gruppo interessanti anche in Italia per le più svariate applicazioni, dalle gallerie ai parcheggi multipiano (più del 90% adottano i sistemi interfonici Commend), dalle sale operatorie alle gallerie, alle metropolitane".

Gruppo Sitis (Treviolo)

Servizi hi-tech in crescita nel settore business

Il Gruppo Sitis, da oltre 25 anni mette in rete le aziende, utilizzando tecnologie all'avanguardia, dalla telefonia alla progettazione di servizi web ritagliati su misura delle esigenze della piccola e della grande azienda. Il Gruppo - che si articola in diverse aziende: Sitis



(impianti), Planetel (operatore telefonico), Trifoglio (arredi e gestione copie), Times Europe (servizi web) - rileva una crescita nei servizi e nella telefonia per l'azienda. "Registriamo un incremento interessante nei servizi al mercato business, specialmente legati alla connettività, ai servizi Voip, ai server web e alle applicazioni studiate su misura delle singole esigenze delle imprese - spiega Bruno Pianetti, amministratore delegato del Gruppo Sitis -. Le aziende in questo periodo di crisi cercano di ottimizzare la loro organizzazione e di adeguarsi

con la tecnologia per essere più competitive e al passo coi tempi. Sono in crescita i servizi ad alta tecnologia, le applicazioni legate ai server virtuali, i servizi erogati via web. Per quanto riguarda la telefonia tradizionale, se il servizio Voip registra una crescita, a livello business stanno incrementando i pacchetti completi, con cellulari associati alla rete fissa". In netto calo l'installazione di impianti hi-tech e l'acquisto di hardware da parte delle aziende: "In questo periodo poche aziende sostituiscono e innovano: il mercato dei nuovi impianti è praticamente fermo, con la crisi del comparto produttivo. Assistiamo purtroppo sempre più allo smantellamento, piuttosto che all'installazione di nuovi grandi impianti. E' del resto cambiato l'approccio stesso al mercato della tecnologia: stiamo entrando sempre più in una logica di servizio, piuttosto che di acquisto. Le aziende oggi non acquistano beni e prodotti ma pacchetti di servizi, che forniscono mediante il pagamento di un canone hardware, software, assistenza e applicazioni. Anche la telefonia, in un processo di riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse, sta avendo delle buone performance".